

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

### A26: PROGETTAZIONE AREE LOGISTICHE E MOBILITA'

Adeguamento aree di servizio esistenti Stura est e Stura ovest (A26)

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera _18__	<i>Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato.</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*Il progetto proposto dalla Società AUTOSTRADE per l'ITALIA S.p.A. consiste in un intervento finalizzato alla realizzazione di un'area logistica atta a supportare il transito di mezzi pesanti in direzione del Porto di Genova dalla direttrice autostradale A26 e si inserisce nel quadro generale degli interventi atti a migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti all'utenza autostradale.*

*L'area individuata in A26 è la seguente:*

- *A26 Genova Voltri - Gravellona Toce: pk. 25+500: ampliamento e adeguamento area di parcheggio esistente "Stura Est", "Stura Ovest"*

*Da un punto di vista funzionale, l'intervento infrastrutturale prevede la costruzione e l'adeguamento di nuove strutture e servizi con spazi dedicati alla sosta dei mezzi pesanti al fine di garantire adeguato supporto infrastrutturale e logistico all'utenza pesante sul territorio autostradale piemontese e ligure.*

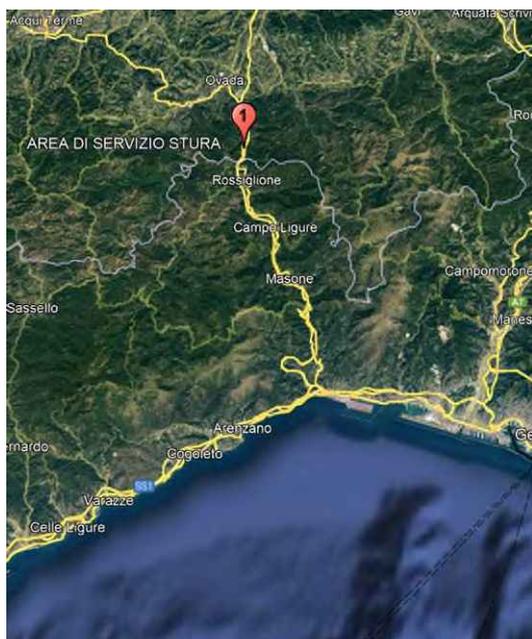
*In particolare, l'area in progetto è ubicata in un nodo strategico per il trasporto su ruota ligure ed è funzionale al transito e allo stazionamento dei mezzi pesanti, anche in previsione della realizzazione del nuovo tunnel subportuale genovese: il maggiore afflusso di mezzi pesanti in direzione del porto deve essere fronteggiato per l'appunto tramite l'adeguamento della rete autostradale, al momento non idonea a supportare adeguatamente i flussi di traffico pesanti previsti.*

*Dal punto di vista ambientale, l'ampliamento delle aree esistenti non comporta uno stravolgimento per il territorio, in quanto il progetto per l'appunto si appoggia su aree di pertinenza autostradale e si innesta sul tessuto autostradale preesistente: al contrario, l'ampliamento in oggetto consente di concentrare in queste aree il traffico pesante e la relativa permanenza in sosta, limitando il transito e il parcheggio non controllato e potenzialmente interessante realtà urbane e territoriali di maggiore rilevanza e pregio.*

## 4. Localizzazione del progetto

L'area logistica in progetto è ubicata come indicato in cartografia:

- 1- Area di servizio Stura: coord. 44°35'22.73"N 8°39'49.15"E - localizzata in Autostrada A26 Genova Voltri - Gravellona Toce pk. 25+500 nel Comune di Belforte Monferrato in provincia di Alessandria (AL) in Regione Piemonte:



Il progetto interessa le aree adiacenti entrambe le vie dell'autostrada, interessate dal rispettivo ampliamento delle aree di servizio esistenti Stura Ovest e Stura Est, rese comunicanti tramite viabilità di collegamento sottopassante l'asse principale della tratta autostradale.





A26: Area di intervento per ampliamento e adeguamento Area logistica Stura

Le aree oggetto di progetto non si trovano in prossimità di aree sensibili dal punto di vista ambientale, ivi intendendo Aree protette e Rete Natura 2000 e habitat in lavorazione (fonte: Geoportale Regione Piemonte). Gli aspetti legati alle aree vincolate verranno approfonditi in Tabella 8: in sintesi, l'area risulta in territorio soggetto a vincolo idrogeologico e riporta la presenza dei vincoli paesaggistici D.Lgs. 42/2004 "Aree di rispetto coste e corpi idrici" e "Boschi" (fonte: SITAP), come si evince nella cartografia seguente:



Cartografia Vincoli paesaggistici D.Lgs. 42/2004 (fonte SITAP) – il retino blu indica Aree di rispetto coste e corpi idrici mentre quello verde i Boschi presso Progetto.

Le aree in progetto sono caratterizzate, nel dettaglio, dal seguente Uso del suolo:



Cartografia Uso del suolo sc 1:10.000 - ed. 2021 Area di servizio Stura (fonte: Geoportale Piemonte) – il retino rosso e grigio indica i territori modellati artificialmente esistenti.

## 5. Caratteristiche del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di due nuove aree di parcheggio attrezzate per mezzi pesanti in continuità con le aree di servizio esistenti Stura est e Stura Ovest.



*Key map di progetto*

*Il nuovo piazzale est verrà collegato al piazzale ovest tramite viabilità sottopassante, adeguata sulla base di un collegamento già preesistente. I due parcheggi ospiteranno complessivamente 76 stalli di dimensioni pari a 18x4 m che, sommati ai venti già esistenti presso le aree di servizio, consentiranno a pieno regime la sosta di circa cento mezzi complessivi.*

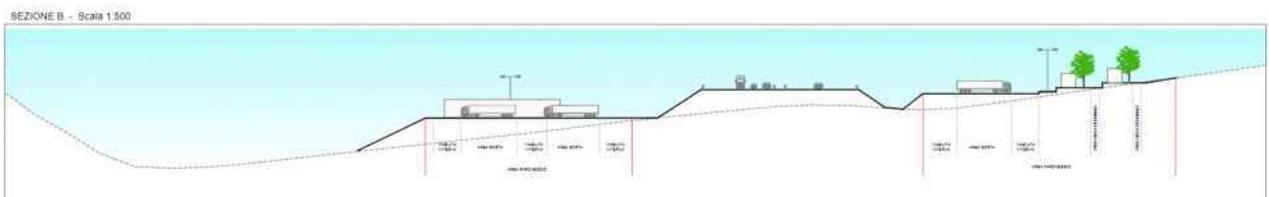
*È previsto il controllo degli accessi all'area integrata nell'area di servizio esistente, eventualmente con portali tpl. Il sottopasso autostradale verrà dotato di sbarre con telecomando solo per utenza tecnica abilitata.*

*Il progetto prevede la realizzazione di edifici funzionali quali:*

- *Edificio da adibire ad uffici 500 mq con patio esterno coperto, hall di ingresso interna, due uffici, servizi igienici utenza, sala break con vending machines e sedute/tavolini, pannelli fotovoltaici in copertura*
- *Hotel 760 mq complessivi strutturato con casette mobili di circa 25mq ciascuna*
- *Punto food & beverage*
- *Connessione fibra ottica*
- *Rifornimento carburanti tradizionali*
- *Punto manutenzione mezzi pesanti*
- *Pesa statica*

*Le aree di intervento ricadono integralmente in proprietà di Autostrade per l'Italia S.p.A.*

*Si riporta nel seguito uno stralcio della planimetria e della sezione di progetto e le principali caratteristiche di progetto.*



**STATO ATTUALE – ELEMENTI INVARIATI:**

- Accesso da area di servizio
- Area di proprietà, 15 stalli esistenti Stura Ovest, 5 Stura Est
- Servizi:
  - Ristorazione e tavola calda
  - Rifornimento carburanti tradizionali

**STATO DI PROGETTO – ELEMENTI AGGIUNTI:**

- Creazione di 76 nuovi stalli 18x4m. Capienza totale nuova area 110 stalli
- Edificio da adibire ad uffici 500 mq
- Hotel 760 mq
- Punto food & beverage

**Fase di cantiere**

Le lavorazioni previste impegneranno la stessa area oggetto dell'intervento, senza necessitare di cantierizzazioni esterne aggiuntive.

Verranno sviluppate le attività tradizionali dell'ingegneria civile con scavi e riporti, opere per l'idraulica del piazzale, posa dei cavidotti per impianti di illuminazione e colonnine EE, pavimentazioni e opere inserimento ambientale.

Verranno inoltre realizzati i fabbricati relativi a Uffici e servizi igienici, laddove previsti dal layout dell'area. I movimenti materie punteranno al massimo riutilizzo a rilevato degli scavi, in modo da minimizzare gli apporti da cava e gli smaltimenti a discarica. L'attività di movimento terra sarà disciplinata dal D.Lgs 152/2006 e dal DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo".

Non è previsto l'utilizzo di risorse particolarmente pregiate: le attività di costruzione impegneranno materiali simili a quelli usualmente utilizzati per la costruzione di piazzali ed edifici degli svincoli autostradali.

Si riportano cave e discariche individuate sul territorio ligure di riferimento il progetto:

n.	Cava	Comune	Indirizzo	Tipologia materiale
1	Cascina Polidora	Novi Ligure (AL)	Strada Provinciale 152	ghiaia e sabbia
2	Scai s.r.l.	Pozzolo Formigaro (AL)	Strada Imperatore	materiale da rilevato, stabilizzato, ghiaia e sabbia
3	Cascina Pelosi	Pozzolo Formigaro (AL)	Strada Imperatore	stabilizzato, ghiaia e sabbia, materiale di natura basaltica
4	Cascina Guendalina	Pozzolo Formigaro (AL)	Strada dei Bandetti	stabilizzato, ghiaia e sabbia, materiale di natura basaltica
5	Cascina Pecorara	Tortona (AL)	Strada vicinale Gerola	materiale di natura basaltica
6	E.G.E.S. - Estrazione Ghiaia E Sabbia S.P.A	Albenga (SV)	Regione Carra', 9	ghiaia e sabbia
7	Marchisio s.r.l.	Toirano (SV)	Via Provinciale, 1/R	calcare
8	Cave di Boissano	Boissano (SV)	Via Provinciale, 1/R	calcare
9	Gruppo F.M. Costruzione E Servizi S.R.L.	Monesiglio (CN)	Frazione Bertolè, 28	materiale da rilevato
10	F.Ili Pastorino S.R.L.	Albisola Superiore (SV)	Via Poggi Riccardo	ghiaia e sabbia
11	Comet Recycling	Stella (SV)	Località Sansobbia, San Giovanni	ghiaia e sabbia
13	Cave di Frisolino	Ne (Ge)	Strada Provinciale 26	ghiaia e sabbia, pietrisco
14	Cava Acquafredda	Sestri Levante (GE)	Via Aurelia 55/3	sabbia, pietrisco, materiale di natura basaltica

n.	Discarica	Comune	Indirizzo	Codice CER	Tipologia materiale
1	NGF	Casal Cermelli (AL)	Via Cavallari	170101	cemento
				170302	fresato d'asfalto
				170904	rifiuti misti da demolizione
2	Scai s.r.l.	Pozzolo Formigaro (AL)	Strada Imperatore	170504	terre e rocce, contenenti sostanze pericolose
3	La filippa	Cairo Montenotte (SV)	Strada Ferrere	170302	miscele bituminose
4	Greenup s.p.a.	Vado Ligure (SV)	Via Bossarino	170302	miscele bituminose
5	ECOSAVONA	Savona (SV)	Via Santo Stefano	170302	miscele bituminose
6	Impresa Re	Busalla (GE)	Via Costalovia	170904	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione
7	Ferrotrade s.r.l.	Castel Morrone (GE)	Via Castel Morrone	170405	ferro e acciaio
8	Cancellieri Giuseppe s.r.l.	Genova (GE)	Via Richerd Wagner	170405	ferro e acciaio
9	Colle Ecologico s.r.l.	Uscio (GE)	Via Colle Caprile	170504	ferro e acciaio
				170904	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione

Poiché le quantità di calcestruzzi e neri non richiedono l'installazione di impianti di produzione in sito, emissioni e scarichi saranno limitati alle mere attività esecutive, risultando quantitativamente contenuti.

Le attività verranno sviluppate in 13-15 mesi; la variabilità è in relazione all'esecuzione delle finiture quali le pavimentazioni.

### Tecnologie finalizzate a ridurre le interferenze

Le principali strategie volte a ridurre gli impatti durante la fase di cantiere sono:

- il reimpiego dei sottoprodotti da scavo per rilevati e sottofondi per limitare apporti e smaltimenti
- la limitazione delle attività in sito alle sole fasi costruttive, utilizzando prodotti finiti ed evitando impianti di betonaggio (calcestruzzi, boiacche, bitume, etc.) in cantiere.

I trasporti di questi materiali utilizzano come vettore principale l'autostrada, con un aggravio minimo di traffico rispetto alla situazione preesistente

In fase di esercizio l'impatto principale è legato alla gestione dei mezzi pesanti parcheggiati, minimizzato i tempi in cui il motore termico rimane acceso e diventa una fonte di inquinamento atmosferico ed acustico.

Gli stalli saranno dotati di colonnine per l'allaccio elettrico dei servizi di bordo (condizionamento in primis) che consentiranno di limitare l'accensione dei veicoli alla fase di arrivo/partenza dallo stallo. In tal modo l'impatto emissivo dell'area si riduce a quello – molto contenuto - di un ordinario piazzale di sosta attrezzata.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica	<input type="checkbox"/> Regione Piemonte
<input checked="" type="checkbox"/> vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. n. 45/1989	<input type="checkbox"/> Comune di Belforte Monferrato
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica archeologica preventiva (D.lgs. 50/2016; DPCM 14 febbraio 2022).	<input type="checkbox"/> La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio svolge attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per le province di Alessandria Asti e cuneo
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione per scarichi acque reflue (Art. 113. Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia, D.Lgs.152/2006) Estremi autorizzazione esistente: Determina 16 e 17 del 08.08.2008 del comune di Belmonte Monferrato - Approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque	<input type="checkbox"/> Comune di Belforte Monferrato

<p>meteoriche relativo all'Area di servizio Stura OVEST e Stura EST.</p> <p><input type="checkbox"/> Autorizzazione Sismica/Deposito sismico/Pre-sismica (L.R. 19/2008)</p>	

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di intervento ricade in parte all'interno della fascia di rispetto del Torrente Stura di Ovada tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del Dlgs n.42/2004.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area dista circa 19 km in linea d'aria dalla costa più vicina: Golfo di Genova (Voltri).
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di intervento ricade in parte all'interno di alcune aree boscate, tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del Dlgs n.42/2004.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area risulta esterna a Parchi e Riserve nazionali. Il Parco più vicino è il Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, distante circa 1,3 km. L'area non risulta inoltre ricadente in aree facenti parte della Rete Natura 2000. Il sito più vicino è la ZSC/ZPS "Capanne di Marcarolo", distante circa 1,3 km.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non risultano situazioni critiche nell'area di interesse
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento è caratterizzata da una bassa densità demografica

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area risulta esterna alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica tutelate ai sensi degli artt. N.10 e n.136 del Dlgs n.42/2004.  L'area di notevole interesse pubblico più vicina è l'area delle Fasce laterali della strada dell'Alto Monferrato Ovadese e dai Boschi di Tramontana ricadente nei comuni di Tagliolo Monferrato, Lerma, Mornese, Montaldeo, Castelletto d'Orba e Parodi Ligure (D.M. 01/08/1985) distante circa 5 km. Il bene di notevole interesse pubblico più vicino è il Parco della Villa Schella distante circa 5 km. L'area di interesse archeologico più vicina è la Località Case Cherpione (Depositi fossiliferi del terziario) distante circa 12 km.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non è interessata da produzioni agricole di particolare qualità e tipicità
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dalla verifica sugli elenchi e mappe regionali non risultano siti contaminati interferenti.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento è localizzato in aree soggette a vincolo idrogeologico
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In prossimità dell'area d'intervento il torrente Stura non presenta fasce di esondazione.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Dalla verifica sulle mappe regionali di classificazione sismica 2019 l'area risulta in Zona 3 (rischio basso)
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area interferisce con la fascia di rispetto autostradale, trattandosi di ampliamento di opera autostradale esistente.

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Lo sviluppo futuro dell'area prevede l'ampliamento delle aree di servizio esistenti con: la creazione di n.76 nuovi stalli 18 x 4 metri – capienza totale circa 100 stalli; la realizzazione di struttura uffici (500 mq) con patio esterno coperto, hall di ingresso interna, uffici, servizi, sala break; la realizzazione di un'area Hotel strutturata con casette mobili e punto food e beverage.</p>		<p><i>Perché:</i> L'area di intervento ricade in parte all'interno di alcune aree boscate, tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del Dlgs n.42/2004. L'ampliamento comporta di conseguenza una modifica dell'area interessata. Per quanto riguarda il settore idrico, il progetto non interferisce con il torrente Stura.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'utilizzo delle risorse naturali potrà derivare dalla fase realizzativa dell'opera relativamente alle attività tradizionali d'ingegneria civile con scavi e riporti, opere per l'idraulica del piazzale, posa dei cavidotti per impianti di illuminazione e colonnine EE, pavimentazioni e opere inserimento ambientale. Si evidenzia che il progetto occuperà una porzione di suolo oggi parzialmente a prato e parzialmente a bosco.</p>		<p><i>Perché:</i> Al fine di limitare potenziali effetti ambientali significativi si prevedono le seguenti tecnologie finalizzate a ridurre le interferenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il reimpiego dei sottoprodotti da scavo per rilevati e sottofondi per limitare apporti e smaltimenti;</li> <li>• la limitazione delle attività in sito alle sole fasi costruttive, utilizzando prodotti finiti ed evitando impianti di betonaggio (calcestruzzi, boiacche, bitume, etc.) in cantiere.</li> </ul>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<p><i>Descrizione:</i> La tipologia di opera non comporta l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana.</p> <p>Le uniche sostanze potenzialmente inquinanti utilizzate ed eventualmente stoccate in cantiere, sono i carburanti/ lubrificanti delle macchine di cantiere e i materiali edili utilizzati nelle diverse fasi di lavoro (calcestruzzo, asfalto, malta cementizia, vernice protettiva, ecc.).</p>	<p><i>Perché:</i> I materiali potenzialmente inquinanti utilizzati in cantiere saranno stoccati e manipolati secondo specifiche procedure al fine di evitare possibili sversamenti sul suolo e nel corso d'acqua. Con l'adozione degli specifici accorgimenti di buona pratica del cantiere saranno evitati potenziali effetti negativi sulle componenti ambientali</p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>i principali interventi previsti comportano: la demolizione di cordoli, camminamenti, fondazioni e pavimentazioni stradali compreso, dove necessario, il taglio con sega clipper dello strato di conglomerato bituminoso superficiale e la rimozione di manufatti vari quali pozzetti, basamenti, segnaletica, materiali di risulta provenienti dalle pavimentazioni.</p> <p>I movimenti materie punteranno al massimo riutilizzo a rilevato degli scavi, in modo da minimizzare gli apporti da cava e gli smaltimenti a discarica. L'attività di movimento terra sarà disciplinata dal D.Lgs 152/2006 e dal DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo". Non è previsto l'utilizzo di risorse particolarmente pregiate, visto che le attività di costruzione impegneranno materiali simili a quelli usualmente utilizzati per la costruzione di piazzali ed edifici degli svincoli autostradali.</p> <p>E nelle successive fasi progettuali saranno effettuati eventuali approfondimenti sulle caratteristiche tecnico ambientali in base agli effettivi bilanci e movimenti materie. Le cave e le discariche individuate per questo progetto sono riportate in Tabella 5.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>nelle successive fasi progettuali saranno valutate le plausibili opportunità di recupero</p>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<i>Descrizione:</i> Le emissioni prodotte dall'opera in progetto sono sostanzialmente rappresentate da emissioni polverulente, generate nel corso della fase di realizzazione dall'insieme delle attività che comportano la movimentazione delle terre e le operazioni di demolizione e da emissioni inquinanti, prodotte dal traffico veicolare		<i>Perché:</i> Le misure di prevenzione e mitigazione degli impatti in fase di costruzione, compresi quelli connessi alle emissioni polverulente, sono impartite all'impresa esecutrice, tramite uno specifico Capitolato Ambientale.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> In fase di cantiere saranno prodotte emissioni acustiche, in particolare in occasione di specifiche lavorazioni (demolizione), che causeranno impatti di breve durata rispetto al cronoprogramma complessivo delle attività.		<i>Perché:</i> Si segnala l'assenza di ricettori residenziali nelle immediate vicinanze del cantiere rispetto ai quali le emissioni acustiche del cantiere potrebbero risultare significative. Per quanto riguarda il possibile disturbo da vibrazioni, le lavorazioni previste sono tipicamente a bassa emissione vibrazionale. In ogni caso le attività di cantiere saranno gestite con tutti gli accorgimenti necessari a limitare la produzione significativa di rumore, e vibrazioni. Secondo le prescrizioni da Capitolato Ambientale, inoltre, prima dell'inizio delle lavorazioni l'appaltatore dovrà presentare apposita valutazione di impatto acustico evidenziando il rispetto dei limiti acustici, l'individuazione di mitigazioni temporanee o il ricorso a deroga acustica.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<p><i>Descrizione:</i> I rischi di contaminazione del terreno o delle acque, superficiali e/o sotterranee, potenzialmente generati dall'opera in progetto sono da ricondurre alla fase di realizzazione ed a quella di esercizio. In entrambi i casi, la causa primaria di modifica delle caratteristiche qualitative delle acque e dei suoli è riconducibile alla dispersione di eventuali sostanze inquinanti veicolate dalle acque meteoriche di dilavamento delle aree pavimentate dei cantieri e della piattaforma stradale. Al fine di evitare il determinarsi di detto rischio sono individuate le necessarie misure gestionali e presidi idraulici</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di esercizio, il progetto prevede lo smaltimento delle acque meteoriche con adeguato sistema (elementi di margine a bordo piazzale, caditorie e impianto disoleazione). Il Capitolato Ambientale, redatto contestualmente al Progetto Esecutivo, indica gli accorgimenti e gli apprestamenti mirati ad evitare eventuali contaminazioni del terreno o dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo in fase di cantiere.</p>	
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> In ragione della tipologia di attività previste in fase realizzativa, rientranti nel novero delle canoniche lavorazioni finalizzate alla costruzione di un'opera edilizia, è ragionevole escludere il determinarsi di rischi di incidenti sia per la salute che per l'ambiente. Durante le attività di cantiere i lavoratori saranno inoltre dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Per la fase di esercizio non si ritiene che possano verificarsi incidenti.</p>		<p><i>Perché:</i> La tipologia delle attività e delle azioni legate sia alla fase di realizzazione che a quella di esercizio non configurano condizioni per le quali possano determinarsi rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana e l'ambiente. <i>Il progetto sarà corredato da Prime indicazioni per la stesura del PSC e poi di PSC nelle successive fasi progettuali.</i></p>	
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti,</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il progetto è in parte interferente con la fascia di rispetto fluviale del torrente Stura di Ovada e con un'area boscata per cui è previsto un parziale taglio di alberature e pertanto verrà chiesta Autorizzazione paesaggistica		<i>Perché:</i> Il progetto prevede adeguate misure atte a evitare contaminazioni delle acque del torrente Stura di Ovada e adeguate misure di compensazione/mitigazione per le alberature rimosse	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	
	<i>Descrizione:</i> il Fiume Stura è limitrofo all'area di intervento		<i>Perché:</i> Il progetto non interferisce con il torrente Stura situato in prossimità dell'intervento.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area in progetto ricade in sede autostradale, importante elemento della viabilità nazionale e locale; il transito dei mezzi di cantiere avviene attraverso l'autostrada stessa e non sovraccarica reti viarie minori.		<i>Perché:</i> L'intervento di adeguamento dell'area di parcheggio è finalizzato a migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti all'utenza autostradale e non impatterà sul traffico lungo l'autostrada.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> No, il progetto è localizzato in ambito autostradale e delocalizzato rispetto ad aree ad elevata fruizione pubblica.		<i>Perché:</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i> L'ampliamento comporterà la modifica degli spazi verdi adiacenti all'attuale area di servizio, trasformando di fatto le su dette aree verdi in superficie pavimentata, seppur limitata.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> non vi sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo nell'area di progetto o in aree limitrofe che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di studio la presenza di ricettori residenziali è limitata e sono posti sempre a distanze superiori ai 130 m dall'area di progetto. Di conseguenza è emersa una medio/bassa significatività del potenziale impatto in relazione alla bassa densità abitativa ed all'elevata distanza tra ricettori ed area di intervento.		<i>Perché:</i> .	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area di studio non è stata evidenziata la presenza di ricettori sensibili.		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> -L'area di intervento ricade in parte all'interno della fascia di rispetto del Torrente Stura di Ovada tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del Dlgs n.42/2004.</p> <p>-L'area di intervento ricade in parte all'interno di alcune aree boscate, tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del Dlgs n.42/2004.</p>		<p><i>Perché:</i> Per quanto concerne le acque superficiali, in prossimità dell'intervento, è presente il torrente Stura. Al fine di non indurre alcun impatto negativo sul corso d'acqua in oggetto, il Capitolato Ambientale, redatto contestualmente al Progetto Esecutivo, indica gli accorgimenti e gli apprestamenti mirati ad evitare eventuali contaminazioni del terreno o dell'ambiente idrico superficiale e sotterraneo in fase di cantiere.</p> <p>Per quanto attiene alle aree boscate, la trasformazione è molto circoscritta e in ogni caso associata ad aree di scarso pregio già di pertinenza autostradale e pertanto la modifica dei luoghi non ha un impatto particolarmente rilevante.</p>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Secondo la documentazione del Piano di Bacino del Po e del PGRA, l'intervento non ricade all'interno delle Fasce a rischio a inondabilità e non si evince alcuno storico di eventi alluvionali. Consultando il PAI non si rileva interferenza con dissesti e aree RME. Dal PRG emerge che parte dell'area è in classe due per cui si riporta che: "Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate a livello locale"</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non si ha evidenza di altri progetti nelle vicinanze dell'area di intervento</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No1
	<p><i>Descrizione:</i> l'intervento è localizzato a notevole distanza dal confine e dai territori stranieri più prossimi</p>		<p><i>Perché:</i></p>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Planimetria e sezioni di progetto	Varie	ALL1_Planimetria_sezioni_di_progetto
2	Vincoli_paesaggistici_e_ambientali Stura		ALL2_Vincoli_paesaggistici_e_ambientali Stura

3	Uso del suolo_ Stura		ALL3_ Uso del suolo_ Stura
4	Siti contaminati_ Stura		ALL4_ Siti contaminati_ Stura
5	Vincolo idrogeologico_ Stura		ALL5_ Vincolo idrogeologico_ Stura
6	Aree a rischio idrogeologico_ Stura		ALL6_ Aree a rischio idrogeologico_ Stura
7	Sismica e PRGI_ Stura		ALL7_ Sismica e PRGI_ Stura

Il/La dichiarante

**Luciano Bertilone**

*(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>*

---

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.